

Valutazione dell'entità del ricorso al credito

Nell'esercizio 2011 non è stata prevista l'accensione di mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

Dimostrazione rispetto del limite di indebitamento

Il comma 39, articolo 2 del Decreto Mille Proroghe modifica il limite quantitativo cui sono sottoposti i comuni per i nuovi finanziamenti intervenendo sull'art. 204, comma 1, D.Lgs. 267/2000. Lo scopo è quello di contenere il debito degli enti locali nel triennio 2011-2013 riducendo progressivamente la possibilità di indebitamento rispetto alla normativa previgente.

Viene quindi stabilito che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12% per l'anno 2011, il 10% per l'anno 2012 e l'8% per l'anno 2013, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Si riporta la tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 modificato dall'art. 1, comma 108, della Legge di Stabilità 2011.

VERIFICA DELLA CAPACITA' D INDEBITAMENTO	
Legge di stabilità 2011 - art. 1, comma 108 modificato dall'art. 2, comma 39 dal decreto Mille Proroghe	
Entrate correnti accertate (titoli I,II e III) rendiconto 2009	€ 33.370.286,53
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (12% delle entrate correnti accertate nel 2009 e risultanti dal rendiconto di gestione)	€ 4.004.434,38
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il presente bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	€ 660.300,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	1,98%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	€ 3.344.134,38